

PER UNA RISOLUZIONE DIPLOMATICA DEL CONFLITTO

Dichiarazione congiunta dei movimenti nonviolenti e per la pace di Ucraina, Russia e Italia per una risoluzione diplomatica del conflitto armato in Ucraina

Kiev, Sankt Peterburg, Verona, 14 aprile 2022

La guerra è il più grande crimine contro l'umanità. Non esiste guerra giusta. Ogni guerra è sacrilega.

Per questo siamo obiettori di coscienza, rifiutiamo le armi e gli eserciti che sono gli strumenti che rendono possibili le guerre.

Il conflitto tra Russia e Ucraina può e deve essere risolto con mezzi pacifici, salvando così molte vite. Sappiamo che **l'invasione russa** in corso in Ucraina viola il diritto internazionale e che l'Ucraina ha il **diritto di difendersi** dall'aggressione armata, ma non possiamo accettare **alcuna giustificazione della guerra**, perché siamo persuasi che l'azione nonviolenta sia la migliore forma di autodifesa.

Non possiamo accettare le narrazioni russe e ucraine che ritraggono questi due popoli come nemici esistenziali che devono essere fermati con la forza militare. Le vittime di questo conflitto, civili di diverse nazionalità, muoiono e soffrono a causa delle azioni militari di tutti i combattenti. Ecco perché le armi e le voci dell'odio devono essere messe a tacere per **cedere il passo alla verità e alla riconciliazione**.

Facciamo parte dell'Internazionale dei Resistenti alla Guerra (W.R.I.) e dell'Ufficio Europeo per l'Obiezione di Coscienza (EBCO), e lavoriamo insieme in un unico grande movimento per la pace. Ci rivolgiamo ai nostri governi (ucraino, russo, italiano) affinché attivino subito ogni strada diplomatica possibile per **un tavolo delle trattative per il cessate il fuoco**.

I nostri popoli sono contro la guerra. I nostri popoli hanno già subito l'immenso dramma della seconda guerra mondiale, hanno conosciuto i totalitarismi, e vogliono un futuro di pace per le nuove generazioni.

Siamo per il disarmo, siamo contro le spese militari; vogliamo che i nostri governanti usino i soldi del popolo per combattere la povertà e per il benessere di tutti, non per nuove armi.

Un inutile sforzo bellico non dovrebbe distrarci dalla risoluzione di urgenti problemi socioeconomici ed ecologici. Non possiamo permettere ai politici di gonfiare la loro popolarità e alle industrie militari di **trarre profitto dall'infinito spargimento di sangue**.

Conosciamo l'efficacia della nonviolenza come stile di vita e forza più potente dell'ingiustizia, della violenza e della guerra. Stiamo lavorando sia per la **resistenza nonviolenta** alla guerra che per le trasformazioni sociali,

sviluppando una cultura di pace che riporterà i soldati ad essere civili e distruggerà tutte le armi. Crediamo nella libertà, nella democrazia, nei diritti umani e lavoriamo affinché i nostri paesi si rispettino a vicenda.

La coscienza individuale è una tutela **contro la propaganda di guerra** e può salvaguardare dal coinvolgimento dei civili nella guerra. Faremo tutto il possibile per proteggere il diritto umano **all'obiezione di coscienza** al servizio militare nei nostri paesi.

Ci sentiamo come fratelli e sorelle, e siamo solidali con coloro che oggi soffrono a causa di questa guerra e di ogni altra guerra nel mondo.

Yurii Sheliashenko, *Ukrainian Pacifist Movement*

Ilena Popova, *Russian Conscientious Objectors Movement*

Mao Valpiana, *Movimento Nonviolento italiano*